



## Gruppo Natura Bellunese escursione per i soci

# Trodo dei Fiori (p.sso Brocon, Tn) Innumerevoli fioriture e geologia delle Dolomiti *DOMENICA 02 luglio 2017*



*Pinguicula leptoceras*



*Gentiana clusii*



Contatto tettonico lungo la Linea della Valsugana



*Rhododendron ferrugineum*



*Scorzonera rosea*

## PROGRAMMA

**Ore 7.00 = Ritrovo al Piazzale dello Stadio di Belluno** e partenza con autovetture private verso P.sso Brocon (Tn).

**Ore 9.00 circa = Arrivo presso il passo** (1.616 m slm) dove si lasceranno le auto (piazzale a destra dopo l'albergo) e partenza a piedi lungo il "Trodo dei Fiori", guadagnando rapidamente quota (dislivello in salita circa 400 m).

*Il Trodo dei Fiori (Segnavia CAI-SAT 396) è un affascinante itinerario turistico-naturalistico che consente di ammirare oltre 300 specie di fiori e offre un indimenticabile panorama sulle Dolomiti. Il sentiero, ideato dal dott. Rino Ballerin di Castel Tesino e realizzato a partire dal 1980 grazie al circolo culturale "Zènt Trentina", ripercorre in parte vecchie mulattiere e camminamenti del primo conflitto mondiale; lungo il percorso, sempre ben segnalato, sono presenti cartelli con indicazioni dell'ambiente e delle specie floreali.*

*L'area testimonia gli effetti delle passate glaciazioni che hanno provocato migrazioni vegetali nel continente euroasiatico. Dryas octopetala, Polygonum viviparum, Salix reticulata sono specie di origine artica; Aconitum napellus, Aster alpinus, Leontopodium alpinum, Cortusa matthioli sono di origine asiatica; Sempervivum tectorum, Polygala chamaebuxus, Erica carnea, Achillea clavennae, Helianthemum, Daphne trovano la loro origine nella flora afro-mediterranea; Primula auricula è di formazione centroeuropea.*

*Dal punto più alto (Col del Boia, 2050 m slm) si gode di un ampio panorama che comprende il Grappa, l'Ortigara, la Valsugana, Cima d'Asta, il M. Cauriol, la catena dei Lagorai, la Marmolada, le Pale di San Martino e le Dolomiti Bellunesi e Feltrine. È questo anche il punto più suggestivo sotto l'aspetto geologico: qui i movimenti tettonici legati all'orogenesi alpina hanno sollevato il batolite granitico di Cima d'Asta lungo la Linea della Valsugana, mettendo a contatto le rocce calcaree chiare con quelle scure magmatico-metamorfiche.*

*L'escursione non presenta eccessive difficoltà, tuttavia alcuni passaggi in cresta possono scoraggiare i meno avvezzi alle esposizioni; è possibile, per chi lo preferisse, salire lungo il sentiero meno esposto che poi verrà ripercorso al rientro.*

**Pranzo al sacco.** Obbligatorio, vista la natura dell'escursione. Si consigliano abbondanti scorte d'acqua.

**Vestiaro.** Data la stagione, la quota e la natura del luogo, si suggerisce l'uso di scarponcini (percorso montano, può risultare scivoloso in alcuni tratti specie in caso di terreno bagnato) e vestiario adeguato ai cambiamenti meteo (mantellina e ombrello). Considerando la continua esposizione a sud, si raccomanda di adottare le opportune misure per difendersi da sole, caldo e disidratazione.

**Quota di partecipazione:** nessuna. Spese di viaggio da ripartirsi fra i passeggeri delle singole autovetture private. Ritorno a Belluno nel tardo pomeriggio.

**Informazioni e adesioni:** Segretario 0437.942203 – Presidente 0437.33970

**Email:** [grupponatura78@gmail.it](mailto:grupponatura78@gmail.it) – **Sito Web:** [www.grupponaturabellunese.it](http://www.grupponaturabellunese.it)